

Circo e Villa di Massenzio

L'area monumentale è costituita da tre edifici principali: il Palazzo, il Circo e il Mausoleo. L'unico tuttora esistente, il Circo, è lungo 530 m. e largo 90 m., costruito dall'imperatore Marco Aurelio Valerio Massenzio nel 309 d.C., annesso al Palazzo Reale e dedicato al figlio Romolo, morto a 9 anni e qui sepolto nel proprio Mausoleo, racchiuso in un imponente quadriportico: della costruzione che originariamente si sviluppava su due livelli, oggi rimane la massa cilindrica dell'alzato della cripta e al posto del pronao, si eleva un casale del 700.

Alla testa del Circo, invece, due torri semicilindriche, alte 16 m., tra le quali erano i 12 ambienti da cui partivano i carri per le corse; al centro dell'area è la "spina", attorno alla quale i carri giravano e dove fu collocato un obelisco alto 16,54 m., traslato da Innocenzo X sulla Fontana dei Quattro Fiumi a Piazza Navona nel 1649, per opera del Bernini; sul lato curvo era presente un arco trionfale; le gradinate potevano ospitare oltre 10.000 spettatori seduti. L'intera area fu acquisita per esproprio dal Comune di Roma nel 1943.

Tel: +39 06 7801324

Bus: 218

Orari: martedì - domenica h9.00 - h13.30 (Ultimo ingresso @ h13.30)

Chiuso: lunedì

Tomba di Cecilia Metella

Eretto tra il 25 e il 10 a.C., è il sepolcro meglio conservato e più conosciuto della Via Appia Antica, un modello che sarà ripreso su scala maggiore nei monumenti funerari imperiali. Mausoleo di forma cilindrica, 30 m. di diametro, alto 11 m., posto su una base cubica secondo una tipica soluzione ellenistica; rivestito di travertino, ornato alla sommità da un fregio con in successione festoni e bucrani (crani di bue) anch'esso motivo consueto nell'ornato architettonico ellenistico che hanno dato alla località il nome di "capo di bove" e che diverrà caratteristico della decorazione funeraria romana.

La camera sepolcrale fu dedicata a Cecilia, figlia di Quinto Cecilio Metello Cretico e moglie di Licinio Crasso. Nel 1302 fu trasformata in fortezza dai Caetani e fu operata una sopraelevazione con una merlatura tuttora visibile e con un torrione e adiacente castello; al piano ipogeo è visibile una spettacolare colata lavica risalente a 260.000 anni fa'. Di fronte alla tomba di Cecilia Metella si possono visitare i resti del castrum e della chiesa di San Nicola.

Tel: +39 06 7802465 / 06 39967700

Bus: 218

Orari: Estate martedì - domenica h9.00 - h19.15 (Ultimo ingresso @ h18.15)

Chiuso: lunedì

Inverno martedì - domenica h9.00 - h16.30 (Ultimo ingresso @ h15.30)